



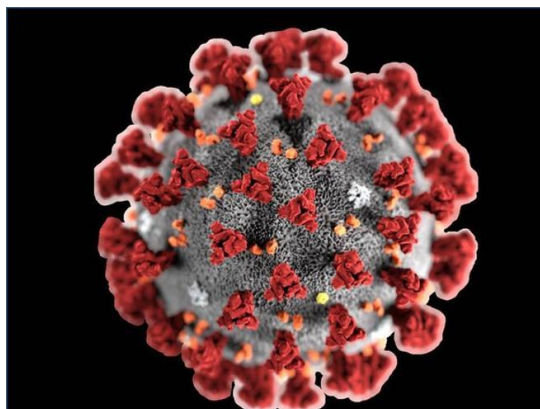
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE NAZIONALE OPERATORI CINOFILI per fini SOCIALI

**Documento tecnico interno  
relativo alle misure di contenimento  
del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro  
e alle strategie di prevenzione  
(relativo alle attività di I.A.A.)**

**“C’è poco lavoro, ma c’è tanto da fare”  
Heinrich Böll**

**INDICE**

Definizioni	2
Premesse	2
Metodologia di valutazione dei rischi legati alla pandemia da SARS-CoV-2	3
Strategie di prevenzione e protezione dai rischi legati alla pandemia da SARS-CoV-2	5
Benessere e salute animale (legate alle strategie di contenimento della pandemia)	7
Altre indicazioni	8
Conclusioni	8





## ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE NAZIONALE OPERATORI CINOFILI per fini SOCIALI

### Definizioni:

Interventi Assistiti con gli Animali (IAA): indicati, nel passato, con il termine di “Pet Therapy”, comprendono una vasta gamma di progetti finalizzati a migliorare la salute e il benessere delle persone con l’ausilio di “pet”, ovvero di animali da compagnia.

Basati su una relazione significativa tra l’uomo e l’animale, sono condotti con professionalità specifica al fine di facilitare e potenziare l’intervento sul piano terapeutico, educativo e di socializzazione, volto all’incremento del benessere della persona, nel rispetto dell’animale.

Gli IAA si possono suddividere in diverse tipologie: Terapie assistite con gli animali (TAA), Educazione assistita con gli animali (EAA), Attività assistite con gli animali (AAA).

Ognuno di questi interventi deve essere realizzato da una équipe multidisciplinare.

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: è l’insieme delle misure preventive e protettive da adottare per gestire al meglio la salute, la sicurezza e il benessere dei lavoratori, in modo da ridurre al minimo possibile l’esposizione dei lavoratori ai rischi connessi all’attività lavorativa.

E, nel caso degli I.A.A., limitare anche i rischi cui potrebbero essere sottoposti gli utenti (bambini, anziani, disabili, etc.) durante le attività

Per operatore in I.A.A. si intende qualsiasi figura coinvolta negli I.A.A. (indipendentemente dalla qualifica posseduta o dal tipo di intervento effettuato)

### Premesse:

- Il presente documento, ad uso interno dell’Associazione Apnocs, nasce nel maggio 2020, a seguito dell’emergenza sanitaria legata alla pandemia per SARS-CoV-2, con lo scopo di integrare le linee guida Ministeriali, le disposizioni governative, le eventuali ordinanze regionali e comunali.
- Il presente documento viene condiviso in concomitanza con la pubblicazione delle linee guida del Centro di Riferenze Nazionale (C.R.N.) \* in merito alla pandemia da SARS-CoV-2 ed intende integrarne la fattibilità in sede di I.A.A. con suggerimenti operativi, a sostegno dei soci dell’Apnocs.
- Il presente documento è composto da due parti:
  1. predisposizione di una metodologia di valutazione che tiene conto, oltre alle normali e già definite misure relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro, che ogni addetto all’attività deve già aver messo in pratica per ogni passato progetto, il rischio di venire in contatto con fonti di contagio in occasione di attività in I.A.A. (Interventi Assistiti con Animali), nonché l’impatto connesso al rischio di aggregazione sociale anche di “terzi”.
  2. adozione di misure organizzative, di prevenzione e protezione, oltre alle normali e già definite misure relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro, che ogni addetto all’attività deve già aver messo in pratica per ogni passato progetto, che sono necessarie per la lotta all’insorgenza di focolai epidemici, anche in considerazione di quanto già contenuto nel “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” stipulato tra Governo e Parti sociali il 24 Aprile 2020.



## ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE NAZIONALE OPERATORI CINOFILI per fini SOCIALI

### **Metodologia di valutazione dei rischi legati alla pandemia da SARS-CoV-2 specifica per I.A.A.**

Il rischio di contagio da SARS-CoV-2, in occasione di lavoro, può essere classificato secondo tre variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento delle attività in I.A.A. che non permettono un sufficiente distanziamento sociale per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità
- **Aggregazione:** la tipologia di attività in I.A.A. che prevedono il contatto con altri soggetti oltre ai colleghi dell'equipe multidisciplinare

Per affrontare la valutazione dei rischi biologici, legati alla pandemia da SARS-CoV-2, e determinare una serie di buone prassi, si è deciso di analizzare i seguenti argomenti:

1. Preparazione del binomio (inizio/svolgimento/conclusione incontro)
  2. Tipologia del progetto
  3. Tipologia di utenti coinvolti
  4. Numero delle persone coinvolte
  5. Luogo in cui si svolge il progetto
  6. Interferenze
1. Preparazione del binomio, per quanto riguarda le misure di protezione e prevenzione del rischio biologico legato alla pandemia da SARS-CoV-2

#### **Sanificazione attrezzature/oggetti:**

- Sacco di stoffa/plastica contenente copertina, asciugamano, eventualmente gioco di stoffa, etc. puliti e sanificati; a fine attività raccolti, riposti nel sacco e lavati a casa a 60° C con l'aggiunta di prodotto sanificante (candeggina o analogo) nella lavatrice.  
Così come per i vestiti del coadiutore, da utilizzare sanificati ad inizio attività e sanificare a fine della stessa.
- Sacco di stoffa/plastica con ciotola, bottiglia d'acqua, spazzola di gomma, palla o gioco di plastica, gioco di attivazione di plastica, etc. sanificati. Tutti i materiali devono essere facilmente sanificabili; a fine attività raccolti, riposti nel sacco e lavati a casa utilizzando acqua e amuchina lasciandoli, eventualmente, in "infusione" per più ore.

#### **Sanificazione del cane:**

Seguire le prassi a pag. 7

#### **Sanificazione del coadiutore:**

- Mettere il proteggi scarpe (se il luogo in cui si svolge l'attività è un ambiente chiuso)
- Pulire il cane, con salvietta umidificata
- Passare un gel o disinfettante alcolico sulle mani, mettersi la mascherina e poi entrare in contatto con gli utenti.
- Finito l'incontro, quando si esce, togliere mascherina e proteggi scarpe, smaltire come da disposizioni ricevute e ripassare il gel alcolico sulle mani.



## ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE NAZIONALE OPERATORI CINOFILI per fini SOCIALI

### 2. Tipologia di progetto

Le caratteristiche delle attività che sono previste per raggiungere l'obiettivo dell'intervento:

- Dimensioni del luogo in cui si svolge l'attività
- Numero delle persone coinvolte (totale)
- Tipo di attività (statica o dinamica)
- Distanza disponibile tra operatori, animale ed utente per lo sviluppo dell'attività
- Necessità del lavoro di gruppo
- Necessità di un contatto fisico (utente con operatore e/o cane)

### 3. Tipologia degli utenti coinvolti

Le caratteristiche degli utenti coinvolti nel progetto

- Età
- Patologie fisiche / psicologiche (importantissime quelle respiratorie)
- Altre patologie che non possano limitare il controllo degli spostamenti dell'utente

### 4. Numero delle persone coinvolte

Il numero complessivo delle persone presenti nel locale in cui si sta svolgendo l'attività

- Utenti
- Operatori in I.A.A. (facenti parte dell'equipe multidisciplinare)
- Operatori della struttura

### 5. Interferenze

La possibilità che, durante l'attività, ci siano altre persone e/o animali nello stesso luogo.

- Presenza di colleghi di progetto
- Presenza di altre attività con utenti
- Presenza di altre attività in genere
- Presenza di attrezzi, strumenti, oggetti in genere utilizzati durante le attività

E' la combinazione di questi elementi che cambia l'entità del rischio di contagio e, soprattutto, di evento estremo e sulla quale bisogna basarsi per mettere in atto tutte le procedure al fine di lavorare in sicurezza, per se stessi e per gli altri.

E' fondamentale la conoscenza e la messa in pratica delle prassi della struttura ospitante, che devono essere in accordo con le prassi degli operatori in I.A.A.

Anche redigendo, se necessario, il Documento Unico di Valutazione del Rischio da Interferenze (D.U.V.R.I.), che deve scaturire dal confronto tra le Valutazioni dei rischi legati all'attività in I.A.A. e quella della struttura.



## ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE NAZIONALE OPERATORI CINOFILI per fini SOCIALI

### **Strategie di prevenzione e protezione dai rischi legati alla pandemia da SARS-CoV-2 specifica per operatori in I.A.A.**

Sulla base dei sopra descritti approcci al rischio si possono adottare una serie di misure atte a prevenire/mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2 per tutte le persone coinvolte negli I.A.A.

1. Misure organizzative
2. Misure di prevenzione e protezione
3. Misure di sostegno dell'animale coinvolto negli I.A.A.
4. Scelta del tipo di attività

#### 1. Misure organizzative:

Le misure organizzative sono estremamente importanti sia come contributo per la prevenzione dei rischi primari legati all'attività in genere, sia per il controllo del rischio di contagio da SARS-CoV-2.

La futura ripresa delle attività, come stabilito dal governo Italiano, non può prescindere da una rivalutazione dei rischi e quindi da una rimodulazione degli spazi di lavoro, della tipologia delle attività, di turni ed orari di lavoro, etc.

- Gli spazi di lavoro devono essere rimodulati nell'ottica del distanziamento sociale compatibilmente con la natura delle attività esercitate.  
Per gli ambienti dove operano più addetti contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni come il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro e che permettano gli spostamenti (se necessari per il progetto) sia dell'animale che dell'utente senza interferenze con le altre persone presenti nello stesso luogo.  
Può essere utile l'introduzione di barriere separatorie (come mobili, ad esempio), fermo restando il principio che gli stessi possono creare rischi nei movimenti dell'animale o rischi per l'utenza, sia dal punto di vista motorio che psicologico.
- Per limitare gli assembramenti valutare, in corsi di progettazione, la possibilità di lavorare a turni, cioè utilizzando lo spazio comune alternando gli addetti
- Nel caso di attività in locali complessi (scuole, Rsa, etc.) devono essere limitati al minimo indispensabile, tutti gli spostamenti all'interno degli stessi, comunque nel rispetto delle indicazioni della struttura ospitante.
- Le riunioni dell'equipe devono essere svolte a distanza, favorite dai mezzi tecnologici disponibili, o, se l'incontro è indispensabile, le riunioni possono avvenire garantendo un adeguato distanziamento (se necessario prevedendo l'uso di mascherine) e riducendo al minimo il numero di partecipanti.

#### 2. Misure di prevenzione e protezione delle persone coinvolte negli I.A.A.

- E' necessario conoscere in anticipo le procedure sulla sicurezza applicate dalla struttura presso cui ci si reca a fare attività, in modo da potersi attenere alle prescrizioni indicate.
- Obbligo di rimanere al proprio domicilio se si rileva una temperatura corporea superiore ai 37,5° o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico curante
- Esclusione dalle attività di animali conviventi con persone affette da SARS-CoV-2, anche se il contagio è soltanto sospetto ed in attesa di conferma.
- Per gli operatori in I.A.A. che, a causa di patologie pregresse, possono correre rischi gravi in caso di contagio si consiglia la sospensione temporanea dalle attività, evitando assolutamente ogni genere di discriminazione in merito.



## ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE NAZIONALE OPERATORI CINOFILI per fini SOCIALI

- Accertarsi che gli utenti abbiano recepito in maniera chiara il concetto di distanza, dal cane e dall'operatore in I.A.A., e che gli operatori della struttura siano preparati a gestire l'intervento seguendo tutte le prescrizioni in materia di sicurezza e di contenimento del contagio da SARS-CoV-2
  - Fare in modo di lavorare in ambiente aerato (possibilmente in maniera naturale e non forzata) utilizzando, ove fattibile, le finestre aperte; oppure aerando prima e dopo le attività.
  - L'impegno a rispettare le disposizioni delle Autorità
  - L'impegno a interrompere immediatamente l'attività e ad allontanarsi, qualora si manifestasse un malessere che possa riportare ad un eventuale sintomo influenzale
  - Scegliere di svolgere soltanto progetti che non comportino, per gli utenti, rischi di contagio anche non strettamente legati all'attività, come, ad esempio, l'utilizzo dei mezzi pubblici per il raggiungimento del luogo prefissato
  - Obbligo di rispettare il distanziamento sociale, al momento fissato ad un metro
  - Utilizzo delle mascherine (chirurgiche o comunque senza valvola – marcate CE), salvo la possibilità di evitarla in caso di attività ad una distanza che lo consenta
  - L'utilizzo dei guanti monouso, soltanto se richiesto dalla struttura o dall'operatore dell'utente
  - L'utilizzo dei DPI (Dispositivi di Protezione Personali), marcati CE, deve avvenire in maniera adeguata, seguendo i tempi ed i modi di utilizzo indicati dalla scheda tecnica degli stessi
  - L'utilizzo dei prodotti per la sanificazione, marcati CE, deve avvenire seguendo le indicazioni della scheda di sicurezza del prodotto (che deve essere richiesta e conservata nella propria documentazione)
  - Lo smaltimento di tutti i DPI utilizzati deve essere a carico dell'operatore in I.A.A. che deve preoccuparsi di portarli via dal luogo in cui è stata effettuata l'attività
3. Misure di sostegno e di coinvolgimento dell'animale coinvolto negli I.A.A.
- Il momento storico che stiamo vivendo sta dimostrando quanto la flessibilità dei nostri cani e nostra sia importante quando si affrontano gli I.A.A.  
Molte sono le strategie di apprendimento e di abitudine che si possono mettere in atto per raggiungere questo scopo; per avere la capacità di modificare il loro approccio negli I.A.A, gli animali coinvolti devono essere preparati a farlo.
  - Creazione di routine (magari molto diverse da quelle cui erano abituati) senza contatto fisico con l'utente
  - Valutazione della possibilità di dover escludere il cane dalle attività, poiché non in grado di affrontare le nuove modalità
  - Data la necessità di eseguire sul cane un bagno con acqua e shampoo delicato, prima di ogni intervento, bisogna valutare la possibilità, per non danneggiare il mantello e la cute del cane, di coinvolgerlo in un unico progetto alla settimana. Almeno fino a settembre.
4. Scelta del tipo di attività
- Quelle nelle quali ci si riferisce all'animale (che non è presente) e in cui gli utenti interagiscono con l'operatore mantenendo la relazione con animale attraverso riferimenti significativi
  - Quelle in cui l'animale è presente, ma non in attività, connotando positivamente l'incontro
  - Quelle nelle quali gli utenti seguono in modo esplicito l'animale e si impegna in proposte descrittive, interpretative, mnemoniche, prefigurative, empatiche, creative
  - Quelle in cui è l'utente che guida il binomio cane/coadiutore durante l'esecuzione degli esercizi, nel rispetto del distanziamento



## ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE NAZIONALE OPERATORI CINOFILI per fini SOCIALI

- Alcune attività pratiche suggerite:
- Ricerca olfattiva: stimolazione della memoria attraverso indovinelli ed orientamento spaziale giocando sulla disposizione degli oggetti.
  - Giochi di attivazione mentale
  - Utilizzo di immagini: per esempio, anatomia dell'animale (l'utente deve toccare su sè stesso la stessa parte), scene di vita cinofila (l'utente dà al cane comandi a distanza), sviluppo del cane da cucciolo ad adulto (l'utente deve mettere le fotografie in sequenza) comparazione scene di vita della persona con quelle del cane, dal più piccolo al più grande.... puntando sul ragionamento logico
  - Inventare una storia: attraverso l'utilizzo di immagini numerate la cui sequenza viene decisa dal cane che pesca delle palline numerate.
  - Gioco dell'oca: basato su domande inerenti all'attività e su azioni da far fare al cane (comandi)
  - Memory: una versione può essere quella di abbinare l'immagine di un cane con il proprietario, per l'evidente somiglianza
  - Cani famosi: stimolazione della memoria attraverso immagini
  - Gioco delle parole: il cane pesca una pallina con una lettera e si devono elencare le parole che iniziano con quella lettera
  - Oggetto rubato: si mettono per terra molti oggetti inerenti all'attività, si coprono con un telo, se ne fa togliere uno dal cane e gli utenti devono capire cosa manca
  - Il cane ci parla: osservazione sulla comunicazione del cane

### **Benessere e salute animale**

#### **(legate alle strategie di contenimento della pandemia da SARS-CoV-2)**

L' "igienizzazione" dei cani deve tenere in considerazione diversi aspetti specie specifici:

1. i cani si leccano tutte le parti raggiungibili con la lingua, pertanto non va mai utilizzata nessuna sostanza che possa avere azione irritante sulle mucose della bocca
2. i cani possiedono capacità olfattive nettamente superiori ad altre specie (con differenti caratteristiche anche di razza): devono pertanto essere evitate sostanze irritanti la mucosa olfattiva, nonché fastidiose (profumate)

Svariati prodotti igienizzanti di frequente utilizzo in campo umano contengono soluzioni molto diluite in acqua di sostanze di uso comune, come l'ipoclorito di sodio.

Le soluzioni di ipoclorito di sodio, opzione riportata come efficace nella letteratura scientifica, sono però sconsigliate nei cani in quanto possono provocare effetti collaterali in alcuni soggetti: irritazione e bruciore cutaneo, della mucosa olfattiva, etc.

Trattasi poi di soluzioni ad esclusivo uso esterno, pertanto non devono assolutamente essere ingerite, poichè le conseguenze potrebbero essere gravi, se non fatali.

Va inoltre ricordato che l'ipoclorito di sodio non deve essere utilizzato in concomitanza con altri antisettici. Prodotti a base alcolica possono indurre anch'essi fenomeni irritativi e vanno pertanto evitati.

In sicurezza, la pulizia delle zampe e del mantello dei cani va effettuata usando soluzioni acquose (cioè molto diluite in acqua) seguita sempre da risciacquo dei residui e da asciugatura.

Il "semplice sapone" (che disgrega le proteine di superficie del virus), il risciacquo (che elimina i residui) e l'asciugatura conclusiva rappresentano pertanto un metodo di pulizia efficace quanto innocuo per i cani, nel rispetto del loro benessere

*(rif. FNOVI - Aprile 2020). D.ssa Isabella Franco - Medico Veterinario L.P. Esperto in I.A.A.*





## ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE NAZIONALE OPERATORI CINOFILI per fini SOCIALI

### **Altre indicazioni**

- Scelta del setting in esterno (almeno fino a fine settembre) perché:
  - ✓ è tutelato il benessere del cane che non deve entrare in stanze o spazi sanificati con alcol, cloro etc., che possono irritare la mucosa nasale o i polpastrelli
  - ✓ è più improbabile il contagio da SARS-CoV-2
  - ✓ viene incontro a un concetto di benessere psicofisico degli attori coinvolti poichè dopo diversi mesi di isolamento è alta la necessità di stare all'aria aperta.
- Vista la difficoltà di controllare se i setting domestici siano sanificati a dovere, si sconsigliano gli interventi a domicilio
- Nel caso di attività in I.A.A. svolte presso i propri locali (studi, centri cinofili, etc.) è necessario formalizzare e seguire un dettagliato programma di sanificazione dei luoghi
- Valutare il rischio di dover interrompere tutte le attività in caso di contagio, visto che, se si è entrati in contatto con una persona che si è rivelata ammalata di SARS-CoV-2, è obbligatoria una quarantena di 15 giorni
- Controllare ed accertarsi che la polizza assicurativa, relativa all'attività in I.A.A., copra anche i rischi legati alla pandemia SARS-CoV-2

### **Conclusioni:**

- ✓ Il sistema di sicurezza nei luoghi di lavoro (regolato dal Decreto legislativo 81/2008 e successive modificazioni) offre la base per una valutazione integrata relativa all'attuale emergenza sanitaria legata alla pandemia da SARS-CoV-2.
- ✓ Allo stato attuale delle cose, nessuna persona può esimersi dalla responsabilità e dalla partecipazione consapevole e attiva per il contenimento della pandemia, il presente documento offre un supporto agli operatori negli I.A.A. al fine di mettere in atto tutte le procedure necessarie per cercare di ridurre al minimo il rischio biologico legato al contagio da SARS-CoV-2.
- ✓ Tutte le informazioni contenute nel presente documento vanno, ovviamente, condivise con tutti i membri dell'equipe multidisciplinare di cui si fa parte.
- ✓ E' particolarmente importante la consultazione del veterinario di fiducia per quanto riguarda il benessere animale, relativo alle attività in I.A.A. e alle procedure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2.
- ✓ Il presente documento ha uno scopo puramente informativo, poiché è nato come sostegno ai soci Apnocs, in un periodo difficile e pieno di incertezze, e come integrazione pratica a tutti i documenti ufficiali, rilasciati dagli enti competenti.  
Quindi l'associazione Apnocs non si assume alcuna responsabilità su come le informazioni inserite nel presente documento vengano utilizzate dai soci.

\* <https://www.izsvenezie.it/iaa-covid-19-indicazioni-operative/>





## ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE NAZIONALE OPERATORI CINOFILI per fini SOCIALI

*Documento elaborato da*

*BORLA CART            Emanuela (R.S.P.P. e formatore per la sicurezza nei luoghi di lavoro)*

*con il contributo di*

*TOMEZZOLI            Adalisa*

*e del gruppo di lavoro formato dai SOCI APNOCS:*

*BAZZONI                Monica*

*FAVETTA                Simona*

*FRANCO                 Isabella*

*GORI                      Elena*

*GRILLI                   Stefania*

*MARCHETTI            Emilia*

*PUCCI                    Elisa*

*VETTORI                Marlene*

*ZAPPALA'               Sabina*

*Si ringrazia la dott.ssa Isabella Franco (veterinario esperto in I.A.A.) per la consulenza veterinaria.*

Documenti consultati:

“INAIL – Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione” dell’aprile 2020

“Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” del 24 aprile 2020